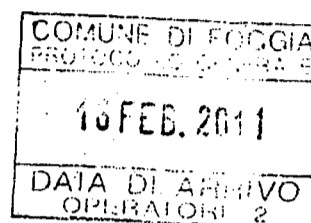




CONSERVATORIO DI MUSICA "U. GIORDANO" Mi.U.R. - A.F.A.M.  
Piazza Vincenzo Nigri, 13 - cap. 71100 FOGGIA - C.F. 80030420717  
Tel. 0881 723668 / 773467 - Fax 0881 774687  
www.conservatoriofoggia.it



Prot. 980

Foggia, 15 febbraio 2011

- *Arifente*  
- *Segretario PUG*  
- *Della Jacon*

Sindaco  
Gianni Mongelli  
c.so Garibaldi, 58 - 71121 Foggia

Assessore Reg.le Qualità del Territorio  
Angela Barbanente  
Via delle Magnolie, 6 - 70056 Modugno (BA)

Assessore Com.le Urbanistica  
Luigi Fiore  
c.so Garibaldi, 5 - 71121 Foggia

Dirigente Reg.le Serv. Urbanistica  
Nicola Giordano  
Via delle Magnolie, 6 - 70056 Modugno (BA)

Dirigente Com.le Serv. Urbanistica  
Francesco Paolo Altataio  
c.so Garibaldi, 58 - 71121 Foggia

Ordinario di Urbanistica  
presso l'Università "Sapienza"  
Dipartimento DATA  
Francesco Karrer  
Via Flaminia 70 - 00196 Roma

p.c.: Presidente dell'Amm.ne Provinciale  
Antonio Pepe  
Piazza XX Settembre - 71121 Foggia

Rettore dell'Università degli Studi  
Giuliano Volpe  
Via Gramsci - 71122 Foggia

Comune di  
FOGGIA

Codice amministrazione: **ACFGA01**  
Prot. Generale n: **0019832** A  
Data: **21/02/2011** Ora: **11.35**  
Classificazione:

**Oggetto: P.U.G. per la città di Foggia.**

In apertura della prima conferenza di copianificazione del Piano Urbanistico Generale, il Sindaco di Foggia ha dichiarato che è compito dell'Amministrazione Comunale avere uno strumento di sviluppo che confermi la centralità di Foggia, e che si stava compiendo in quel momento il primo passo in direzione della redazione del PUG, segnando così sul calendario una data fondamentale per il futuro della città.

Queste parole sono quanto mai vere, in considerazione del fatto che il disastroso tessuto urbano della città necessita urgentemente di un concreto progetto di programmazione



CONSERVATORIO DI MUSICA "U. GIORDANO" Mi.U.R. – A.F.A.M.  
Piazza Vincenzo Nigri, 13 – cap.71100 FOGGIA – C.F. 80030420717  
Tel. 0881 723668 / 773467 – Fax 0881 774687  
[www.conservatoriofoggia.it](http://www.conservatoriofoggia.it)

e pianificazione "di ampia valenza e di lunga prospettiva temporale", e che una programmazione contingentata fino all'anno 2025, se da un lato garantisce stabilità ed omogeneità alla crescita urbanistica, dall'altro può trasformarsi in una gabbia, in uno strumento rigido non in grado di seguire eventuali nuove esigenze della città, della mobilità sociale, dello sviluppo economico.

Il Sindaco Mongelli ha chiesto la piena partecipazione in queste decisioni della città intera: di tutte Istituzioni pubbliche, dell'imprenditorialità, del mondo economico, e non ultima quella delle Istituzioni culturali. Quest'ampia condivisione è effettivamente indispensabile, e di averne sottolineata l'importanza con le parole «*Senza la partecipazione della città il nostro lavoro è ben poca cosa*», siamo grati al Sindaco.

Anche il Conservatorio Musicale "U. Giordano" di Foggia, istituzione storica che - possiamo dirlo senza falsa modestia - ha contribuito in maniera decisiva alla crescita culturale, e dunque anche economica e sociale della città, intende esprimere alcune attente valutazioni sull'argomento. Si tratta di considerazioni non di carattere specificamente tecnico, che infatti non possono essere di competenza di questo Ente, ma più che altro dettate dal "buon senso" e da un'esperienza consolidata nel servirsi di strumenti di promozione dello sviluppo territoriale, fondati sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio pubblico, dei quali anche il PUG fa parte.

È stato detto che "la pianificazione sarà fondata su alcuni pilastri: le infrastrutture logistiche e di connessione tra Foggia e gli altri poli urbani e produttivi della Capitanata; l'integrazione tra la città e le borgate rurali; la rigenerazione e riqualificazione della vasta area centrale compresa nei cosiddetti Quartieri Settecenteschi". Tutti eccellenti propositi, ma come non prendere atto del fatto che questa città è ormai sempre più carente, del tutto deficitaria diremmo, di strutture e contenitori culturali?

Il Teatro Comunale "Giordano" non esplica la sua attività da anni, e per quanto un piccolo gioiello di storia e architettura, è appunto scarsamente dimensionato per le esigenze della città. Una scelta felice dell'Amministrazione Provinciale ha fatto nascere il "Teatro del Fuoco", ma non può questo solo soddisfare la "fame" culturale di una popolazione di quasi 160.000 abitanti e della sua estesa provincia. Resta poi l'auditorium del Conservatorio, quello della Biblioteca Provinciale, ed altri piccoli spazi (pensiamo a quelli dell'Università, o alla Chiesa di Santa Chiara o alla Sala Mazza del Museo Civico) che sono francamente ben poca



CONSERVATORIO DI MUSICA "U. GIORDANO" Mi.U.R. – A.F.A.M.  
Piazza Vincenzo Nigri, 13 – cap.71100 FOGGIA – C.F. 80030420717  
Tel. 0881 723668 / 773467 – Fax 0881 774687  
[www.conservatoriofoggia.it](http://www.conservatoriofoggia.it)

cosa. Né è utile a molto il Teatro Mediterraneo, vincolato com'è, per la sua struttura, alla sola programmazione serale estiva.

A nostro avviso nell'ambito della copianificazione del Piano Urbanistico Generale è mancata sin ora una seria valutazione di queste problematiche: la destinazione genericamente culturale di spazi ed edifici non deve assolutamente essere vista come una scelta "debole" in una città come la nostra, così carente di strutture culturali istituzionali. Proprio perché Foggia è una città difficile, con gravi problemi innanzitutto economici e di disoccupazione, ma anche di mobilità, inquinamento, scarsa partecipazione e senso civico, non bisogna fare in modo che essa diventi sempre di più una città-dormitorio. Bisogna trovare il coraggio di affrontare i nuovi problemi che verranno dalla trasformazione della struttura economica. Purtroppo alcune scelte compiute in tempi recenti non fanno ben sperare: basti pensare ad esempio alla "nuova" destinazione attribuita ai terreni del Villaggio Artigiani! Anche in quell'area, nata per concentrare lo sviluppo industriale e produttivo del capoluogo, sono spuntati come funghi edifici residenziali; nuove abitazioni che – ci si consenta la battuta – non hanno trasformato l'area nemmeno in un quartiere dormitorio, perché -a detta dei residenti- lì è impossibile dormire, a causa dei rumori e delle vibrazioni emesse ventiquattr'ore su ventiquattro dalle attività presenti.

Va dunque affrontato un discorso serio e organico sui contenitori culturali per la città: è necessario prevedere, costruendola ex novo o recuperando spazi di strutture dismesse (ex strutture produttive, o edifici protoindustriali come quello nei pressi del cavalcavia di via Manfredonia, o edifici storici in abbandono come l'ex distretto militare), prevedere - dicevamo- una sorta di cittadella della cultura, concepita con un grande teatro polifunzionale che funga anche da auditorium e sala convegni (che renderebbero questa struttura "appetibile" anche oltre i confini della provincia, con una evidente ricaduta economica) ed altri edifici, o spazi diversamente articolati, destinati ad ospitare la nuova sede dell'Accademia di Belle Arti, Dipartimenti, aule e uffici per l'Università degli Studi di Foggia (con particolare attenzione alle necessità delle Facoltà Umanistiche e Sociali), e anche la nuova sede del Conservatorio.

La nuova allocazione di quest'ultimo, oltre ad essere diventata un'esigenza ormai imprescindibile per un'istituzione in continua crescita, permetterebbe al Comune di Foggia di recuperare nuovi spazi per dare una migliore e più ampia sistemazione alle collezioni del



CONSERVATORIO DI MUSICA "U. GIORDANO" Mi.U.R. – A.F.A.M.  
Piazza Vincenzo Nigri, 13 – cap.71100 FOGGIA – C.F. 80030420717  
Tel. 0881 723668 / 773467 – Fax 0881 774687  
www.conservatoriofoggia.it

contiguo Museo Civico (del quale, ci risulta, centinaia di preziosi, bellissimi e importantissimi reperti giacciono conservati e non vengono esposti appunto per la mancanza spazi).

E' necessario, lo ribadiamo, non possibile o auspicabile: un intervento così rilevante serve a potenziare l'asfittico sistema culturale della città. Foggia non ha bisogno solo di nuovi centri commerciali, ciò lo diciamo senza alcun intento polemico: ha necessità anche di cultura per evitare, come ha giustamente detto l'Assessore Barbanente, di avvatarsi sulle proprie emergenze e per dare impulso alla coesione sociale ed al rilancio dello sviluppo.

Restano poi da fare ovvie considerazioni di carattere più generale: è indispensabile ormai attuare, anche attraverso il PUG, serie politiche di sviluppo delle energie alternative, modificare profondamente il sistema della mobilità in questo senso, valorizzare quello che resta del tessuto urbano storico, aumentare la percentuale degli spazi verdi.

In conclusione riteniamo, in tutta sincerità, che anche nella nuova programmazione e pianificazione urbana che è stata presentata (e che, lo ricordiamo, blinderà la città fino al 2025!) manchi l'attenzione a questi problemi e che l'impegno sia stato teso ancora una volta ad individuare nuove prospettive di sviluppo per metri cubi e metri cubi di abitazioni di cui, forse, non c'è nemmeno tanta necessità.

Chiediamo pertanto di considerare nuovi interventi mirati a quanto sin qui esposto, perché vogliamo che realmente la nuova pianificazione urbana di Foggia sia un processo tecnico e politico si preoccupi non di interessi di settore, ma del controllo sul reale uso dei terreni, della progettazione dell'ambiente urbano nel suo intero, comprese le reti di trasporto e di comunicazione, protezione e valorizzazione dell'ambiente naturale: sostanzialmente, che si occupi del benessere dei cittadini.

Certi del Vostro attento interesse, è infine gradita l'occasione per salutare cordialmente.

Il Presidente  
*Enrico Sanno er*